



COMUNE DI OSTUNI  
Provincia di Brindisi  
**4 SETTORE**  
**PROTEZIONE CIVILE**  
0831/307356 fax 0831 307323  
e-mail [aperrone@comune.ostuni.br.it](mailto:aperrone@comune.ostuni.br.it)

prot.

Raccomandata A.R.  
Anticipata al fax

data

Alla Regione Puglia Presidenza  
All'Assessorato Lavori Pubblici Protezione Civile  
Dott. Fabiano Amati  
70121 BARI

Al Presidente Regionale  
Di Legambiente  
Dott. Francesco Tarantini  
Via Melo Da Bari n. 136  
70121 BARI

E,p.c. Alla Regione Puglia  
Settore Protezione Civile  
Viale Enzo Ferrari Dimessa aerostazione civile  
c.a Dirigente Ing. Tedeschi  
70158 BARI Palese

Alla Prefettura U.T. G.  
72100 BRINDISI

Al Signor Sindaco  
Avv. Domenico Tanzarella

Al Presidente del Consiglio  
Angelo Melpignano

Al Dirigente del 7° Settore  
Dott. Francesco Lutrino

LORO SEDI

Oggetto: articolo di stampa del 01.11.2010 "quattro Comuni a rischio frane" pubblicato sulla Gazzetta Del Mezzogiorno del 1 novembre u.s.. Pianificazione di emergenza del Comune di Ostuni, adottata con provvedimento di Consiglio Comunale n. 51 del 28.11.2008, relativa al rischio idrogeologico e/o idraulico e al rischio incendio di interfaccia, e nomina dei componenti della struttura comunale di protezione civile, così come contemplato dal relativo regolamento.

Con riferimento all'oggetto, si precisa che il territorio di Ostuni non è interessato al rischio delle frane, così come risulta dalle cartografie ufficiali esistenti (carte di pericolosità geomorfologica o da frana, carte Geologiche ecc.) nonché dalle reali caratteristiche geologiche e geotecniche del nostro territorio;

La Struttura Tecnica Comunale e l'Associazione Serostuni( in esecuzione alla convenzione stipulata e rinnovata anche quest'anno fra le parti ), espleta attività di monitoraggio e vigilanza sul territorio comunale anche a seguito di segnalazione di pericolo da parte dei privati cittadini ;

In caso di criticità crescente, come previsto dal modello di intervento della pianificazione d'emergenza in epigrafe, nella fase di attenzione l'attività di controllo viene intensificata e rafforzata,

attraverso l'attivazione del presidio territoriale composto dai componenti della funzione tecnica (nominata con decreto sindacale n. 7 del 24.02.2010), che avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio idraulico e contestualmente aggiorna il Sindaco o suo Delegato per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura UTG, e nel contempo per attivare e definire eventuali strategie di intervento.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che la Giunta Comunale già con provvedimento n. 53 del 28.03.2008, approvava la bozza del regolamento di protezione civile e contestualmente lo schema del piano di protezione civile, trasmesso a suo tempo alla Regione Puglia, da sottoporre successivamente all'esame del Consiglio Comunale,;

Nelle more dell'approvazione del Regolamento di protezione civile e del relativo piano da parte Consiglio Comunale, veniva istituito con Decreto sindacale n. 10 del 29/05/2008 (notificato a suo tempo anche alla Regione Puglia e alla Prefettura) il Centro Operativo Comunale (C.O.C), una struttura che possa assicurare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello comunale e consentire, in caso di bisogno un'efficace organizzazione dei soccorsi;

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 51 del 28.11.2008, secondo quanto contemplato dall'OPCM del 28 agosto 2007 n. 3606 e successive modificazioni ed integrazioni, veniva adottata la pianificazione di emergenza relativa al rischio idrogeologico e/o idraulico e al rischio incendio di interfaccia, in versione cartacea ed informatica, che prevede :

- il regolamento comunale di protezione che disciplina le attività del Comune di Ostuni, delle organizzazioni di Volontariato e di altri Enti pubblici e privati;
- il piano comunale redatto in versione cartacea ed elettronica, corredato di cartografia digitale georiferita gauss-boga e n. 11 schede :
  - cartografia di base, analisi dell'uso del suolo, componente geomorfica, individuazione beni culturali, individuazione edifici strategici di interesse pubblico nel centro urbano e extra-urbano, individuazione aree inondabili PAI, studio delle aree soggette a rischio idraulico, individuazione aree di interfaccia incendi urbane ed extra-urbane , individuazione aree di attesa, di accoglienza, di ammassamento soccorritori e risorse urbane ed extra-urbane, individuazione viabilità principale ed alternativa, individuazione aree boscate;
  - catasto incendi delle aree boscate aggiornato al 31.12.2009, giusta delibera di G. Comunale n. Comunale n. 277 del 04.11.2010;
  - schede nn. 1) struttura operativa. 2) modello di intervento per rischio idrogeologico e o idraulico e rischio incendi di interfaccia. 3) mappatura del rischio incendi di interfaccia, 4) flussi di comunicazioni. A)dati generali. B) viabilità principale. C) approvvigionamento idrico. D) servizi comunali. E) elenco risorse. F) elenco edifici strategici. G) località abitate .

Con decreto sindacale n. 7 del 24.02.2010 , notificato anche alla Regione Puglia in data 8.03.2010, si procedeva a dare attuazione ai contenuti contemplati nel citato provvedimento di Consiglio Comunale, con il quale veniva costituito:

1. il Comitato Operativo di Protezione Civile, organo collegiale composto come segue, e con i compiti indicati nel regolamento e relativo piano:
  - a) Sindaco, quale organo locale di Protezione Civile che lo presiede,
  - b) Assessore alla Protezione Civile;
  - c) Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
  - d) Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile;
  - e) Responsabile del locale Commissariato della Polizia di Stato;
  - f) Comandante della Stazione Carabinieri;
  - g) Comandante del Corpo di Polizia Municipale;
  - h) Responsabile locale del Comando dei Vigili del Fuoco;
  - i) Responsabile della Croce Rossa di Brindisi.
  - j) Rappresentante Associazione di Volontariato o suo delegato;
2. l'Ufficio Comunale di Protezione Civile nell'ambito del 4° settore, Urbanistica, LL.PP. Ambiente, quale struttura organizzativa, a cui sono attribuiti in modo continuativo i servizi di competenza comunale ordinari e di emergenza, secondo quanto previsto nel

regolamento e relativo piano adottato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28.11.2009, esecutiva per legge;

3. il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ubicato presso la sede municipale Piazza Della Libertà n. 68, struttura di direzione e coordinamento del sistema di soccorsi, che sarà attivato come indicato nel citato piano di protezione civile, coordinato dal Dirigente del 4° Settore, dotato della segreteria organizzativa;
4. il Presidio Operativo territoriale composto dai componenti della funzione tecnica che sarà attivato come indicato nel citato piano di protezione civile e relativo regolamento;

Detta pianificazione è stata trasmessa ritualmente alla Regione Puglia Servizio Protezione Civile in data 07.09.2010.

Inoltre, il concorso operativo dei Volontari di Protezione di Protezione Civile costituisce una componente fondamentale di supporto per la gestione operativa del piano in questione; da diversi anni infatti, l'Associazione Serostuni Servizio Emergenza Radio Unità Ausiliaria Volontaria della Protezione Civile, con sede in Ostuni (Br) alla Via G. Rossetti, collabora con questa Amministrazione giusta convenzione approvata con provvedimento di G. C. 228 del 09.06.2006, rinnovata ed integrata ogni anno.

La stessa pianificazione è stata pubblicata in parte sul sito istituzionale del Comune di Ostuni all'indirizzo [www.comune.ostuni.it](http://www.comune.ostuni.it), sito web di Protezione Civile allestito con l'obiettivo di informare, divulgare e diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, per una collettività più partecipe, più coinvolta nella vita pubblica, più sensibile ai fenomeni e mutamenti dei contesti naturali e sociali, per accrescere la sensibilità della collettività sui temi di auto-protezione e tutela del territorio.

La conoscenza del piano da parte della popolazione è l'elemento fondamentale per rendere il piano efficace, pertanto l'informazione alla popolazione sarà caratterizzata da un stretto rapporto tra conoscenza-coscienza-autodifesa;

**IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE**  
Ing. Roberto Melpignano

**L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE**  
Francesco Francioso

Resp. Ufficio protezione civile  
M. Aurelia Perrone

D:\dati\utc\tutela pubb. incolumità\prot.civile\piano protezione civile\articolo di stampa.doc